

11. Giugno

C'è bisogno di un giuramento di Ippocrate AI?

Seconda parte

Di gran lunga, il più grande pericolo dell'Intelligenza Artificiale è che le persone concludano troppo presto di averla compresa."

Peter Diamandis

Cosa ne pensano studiosi e professionisti della tecnologia AI

John Nosta, membro fondatore dell'organizzazione della salute digitale dell'Organizzazione mondiale della sanità :



L'imposizione di un giuramento sull'AI o su qualsiasi aspetto della tecnologia sembra un po' più una tattica del 'benessere' che una soluzione pratica"

Suggerisce di riflettere sul **fuoco**, una delle prime tecnologie dell'umanità, che è stata una parte essenziale e benefica della storia umana, ma anche distruttiva, controllata e gestita.

Abbiamo una legislazione e persino un'assicurazione sull'uso appropriato[del fuoco, potremmo imparare alcune cose su come si è evoluto e come è stato inculcato nel mondo di oggi".

Altri vedono la necessità di un giuramento che si ispiri a quello di Ippocrate

Valerie Pasquarella, professoressa ambientale della *Boston University*



I giuramenti di Ippocrate digitale potrebbero essere un primo passo nella giusta direzione in quanto offrono una guida globale e formalizzano gli standard e le aspettative della comunità.

Molti riconoscono l'ambiguità tra il principio e la pratica di una AI etica

Spiros Margaris, venture capitalist, relatore principale e influencer di intelligenza artificiale di alto livello



"È impossibile definire l'ultimo giuramento di Ippocrate digitale per gli scienziati dell'AI, Il mio consiglio pratico è di consentire l'esistenza di tante definizioni quante sono le persone che emergono per promuovere l'innovazione e servire l'umanità.

Non tutti sono convinti che una varietà di giuramenti sia la strada da percorrere.

Nikolas Siafakas dipartimento di informatica dell'Università di Creta ha scritto sull'argomento in *AI Magazine*



Un unico giuramento ippocratico digitale universale per gli scienziati dell'AI è molto meglio di una varietà di giuramenti" , Rafforzerà l'omogeneità dei valori etici e le conseguenze di un tale sforzo per migliorare la moralità tra gli scienziati dell'AI, come ha fatto il giuramento di Ippocrate per gli scienziati medici".

Altri ancora sono inclini a riconoscere i tempi di realizzazione più lunghi della medicina per la formalizzare enigmi etici.

Daniel Roy, professore di informatica dell'Università di Toronto e presidente dell'Institute for Advanced Research [AI](#) canadese pensa che:



Un'analogia tra medicina e intelligenza artificiale sia "troppo povera" per essere utile nella guida della ricerca sull'intelligenza artificiale. Fortunatamente, ci sono molti che hanno fatto carriera per garantire che l'AI sia sviluppata in un modo coerente con i valori della società. Penso che stiano avendo un'influenza enorme. Le soluzioni semplicistiche non sostituiranno il duro lavoro.

Roozbeh Yousefzadeh, lavora in [AI](#) come borsista post-dottorato a Yale, ha definito un giuramento di Ippocrate per scienziati e praticanti di AI:



una necessità inderegabile

Spera di coinvolgere nella conversazione anche coloro al di fuori della comunità di intelligenza artificiale e ritiene che **Il pubblico può svolgere un ruolo importante richiedendo standard etici**

Un tema su cui la maggior parte è d'accordo, tuttavia, è il potenziale dell' AI in termini di opportunità e sfide.

Hirak Sarkar, ricercatore di informatica biomedica presso la Harvard Medical School.



Nessuno può negare il potere dell'AI di cambiare la vita umana in meglio o in peggio. Dovremmo progettare una linea guida per rimanere benevoli, di anteporre il benessere dell'umanità prima di qualsiasi interesse personale.

Tentativi di regolamentare l'etica dell'AI.

L'Unione europea sta attualmente esaminando un disegno di legge noto come LEGGE SULLA INTELLIGENZA ARTIFICIALE il primo del suo genere che garantirebbe una certa responsabilità: Proposal for a **REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL**

Secondo MIT Technology Review.

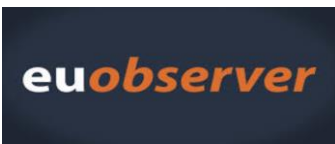


L'idea di un **Giuramento di Ippocrate AI** è ambiziosa, potenzialmente può raggiungere una vasta popolazione, ma non è privo di sfide. Ad esempio, la prima bozza del disegno di legge richiede che i set di dati siano "privi di errori", un'aspettativa poco pratica da soddisfare per gli esseri umani, data la dimensione dei set di dati su cui si basa l'AI.

Richiede inoltre che gli esseri umani comprendano appieno le capacità e i limiti del *sistema di intelligenza artificiale ad alto rischio*, un requisito che è in conflitto con il modo in cui l'AI ha funzionato nella pratica, poiché gli esseri umani generalmente non capiscono come funziona l'AI.

Il disegno di legge europeo propone anche che le aziende tecnologiche forniscano alle autorità di regolamentazione il loro codice sorgente e algoritmi, una pratica a cui molti probabilmente resisterebbero difficilmente aderiranno

Secondo EU-Observer



Alcuni consiglieri del disegno di legge hanno legami con Big Tech, suggerendo possibili conflitti di interesse nel tentativo di regolamentare,.

Alcune considerazioni personali

Per ora, i professionisti della AI non hanno ancora raggiunto un consenso sul fatto che un giuramento AI "formato Ippocrate" aiuterebbe a mitigare le minacce. Ma poiché il potenziale

dell'AI a beneficio dell'umanità va di pari passo con una possibilità teorica di distruggere la vita umana, i ricercatori e il pubblico potrebbero porre una domanda alternativa: *se non un giuramento ippocratico dell'AI, allora cosa?*

Un anno fa... Baedeker/Replay del 11 giugno 2021

Gli effetti positivi della pandemia ci indicano come ripartire

Sarebbe utile al mondo se i leader del G7 che si preparano ad incontrarsi in Cornovaglia da oggi al 13 giugno avessero letto con attenzione il lavoro iraniano del Dipartimento di ingegneria della salute ambientale, School of Health, Qazvin University of Medical Sciences, Qazvin, (Milad Mousazadeh 2021). Un ottimo lavoro ricco di dati che i "grandi decisori" e i frequentatori delle "cabine di regia nostrane" non dovrebbero ignorare. L'epidemia di COVID-19 ha creato una situazione catastrofica globale che ha causato 1.039.406 morti su 35.347.404 infezioni e causerà anche significative perdite socio-economiche con un aumento della povertà dal 17,1 al 25,9%. Sebbene il tasso di diffusione di COVID-19 sia molto alto il 6 ottobre 2020, il tasso di mortalità è ancora inferiore al 2,94%.

Tuttavia, questo articolo di revisione mostra che il blocco ha indotto numerosi impatti positivi sull'ambiente e sui consumi energetici. Ad esempio, il blocco ha ridotto la domanda di elettricità del 30% in Italia, India, Germania e Stati Uniti e del 12-20% in Francia, Germania, Spagna, India e Regno Unito. Inoltre, la spesa per l'approvvigionamento di carburante è stata ridotta del 4% nel 2020 rispetto agli anni precedenti (2012-2019). In particolare, la domanda globale di combustibile da carbone è stata ridotta dell'8% a marzo e aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di emissioni nocive, i blocchi hanno ridotto le emissioni di ossidi di azoto del 20-30% in Cina, Italia, Francia, Spagna e del 77,3% a San Paolo, Brasile. Allo stesso modo, il livello di particolato è stato ridotto dal 5-15% nell'Europa occidentale al 200% a Nuova Delhi, in India, che a sua volta ha migliorato la qualità dell'aria in un modo mai visto negli ultimi tempi. In alcuni luoghi, come New York, USA, CO che a sua volta ha migliorato la qualità dell'aria in un modo mai visto negli ultimi tempi. In alcuni luoghi, come New York, USA, CO anche l'emissione 2 è stata ridotta del 5-10%. Anche la qualità dell'acqua, in diverse aree inquinate, è stata notevolmente migliorata, ad esempio il contenuto di ossigeno disciolto nel fiume Ganga, in India, è aumentato di circa l'80%. Anche la congestione del traffico è stata ridotta in tutto il mondo e in alcune aree è stata ridotta del 50%, come New York e Los Angeles, negli Stati Uniti.

Nel complesso, mentre la pandemia di COVID-19 ha ridotto l'economia globale del 13-32%, la pandemia ha chiaramente beneficiato anche di altri settori, che devono essere considerati i riflettori per il rilancio permanente dell'ecosistema globale. Conclusioni e riflessioni COVID-19 ha impartito molti cambiamenti positivi nella composizione chimica dell'ambiente in tutto il mondo. I blocchi indotti da COVID-19 hanno portato a una riduzione del 20-77% delle emissioni di ossidi di azoto, riducendo del 16-60% in diverse città. Emissioni di CO₂ sono stati ridotti anche tra il 5 e il 10%. Allo stesso modo, è stato riscontrato che il livello di particolato a livello globale si riduce del 9-200% e New Delhi, in India, ha assistito ai più alti livelli di cambiamento mai visti. Anche la riduzione dei livelli di CO ha seguito un andamento simile, il livello di riduzione tra il 30 e il 60%.

Ciò potrebbe essere dovuto alla riduzione dell'uso di combustibili fossili poiché la spesa per l'approvvigionamento globale di combustibili è diminuita del 4% nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Ciò è supportato da una riduzione dell'8% nell'uso del carbone da parte Aprile 2020 rispetto ad aprile 2019. Anche una drastica riduzione del funzionamento dei veicoli ha contribuito alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, poiché la congestione del traffico è diminuita in tutto il mondo fino al 50%. La qualità di diversi corpi idrici è migliorata vedendo un aumento fino al 79% dei livelli di ossigeno disciolto. Anche la domanda di energia convenzionale, ad esempio l'elettricità, è diminuita di quasi il 30% in molti paesi: nella maggior parte dei paesi è stato registrato un calo del 12-20% del consumo di elettricità.

Nonostante l'interruzione dell'attività economica (13-32%) a livello globale, il COVID-19 ha creato enormi effetti positivi sull'ambiente, che devono essere considerati come riflettori per una migliore gestione dell'ambiente in futuro

(Per continuare vai all'originale)